

Prefazione

Il rapporto di coppia uomo-donna e il matrimonio che su di esso si fonda stanno attraversando un periodo di trasformazione e, inevitabilmente, di crisi. E le ferite e le sofferenze che derivano da questa crisi non sono né poche né lievi. La saggezza che l'esperienza cristiana attinge dalle Scritture e dalla sua storia bi-millennaria può e deve essere messa a disposizione di chi non si rassegna a subire passivamente la deriva. Ma non nella forma di un moralismo brontolone e minaccioso. Se mai nella condivisione di un dono di saggezza, appunto, che può far evitare sofferenze inutili e può aprire a gioie più profonde e solide.

Ho chiesto, un anno fa, a Battista Borsato una serie di articoli per la rivista che dirigo, *Servizio della Parola*, sulle 'virtù' necessarie alla buona riuscita della vita di coppia. Conoscevo la sua competenza, derivata non solo da studi prolungati e da seria riflessione, ma anche e soprattutto dal continuo confronto con la situazione concreta, quella di centinaia e centinaia di coppie che ha modo di accostare e ascoltare ogni anno. Gli scritti che, di mese in mese, ci ha inviato hanno incontrato vivo interesse tra i lettori. Così, avvalendomi anche del rapporto di amicizia, l'ho pregato di integrare quegli scritti in vista della pubblicazione che ora ve-

de la luce. Ho fiducia che essa sarà utile a un numero più alto di lettrici e lettori e che potrà costituire un prezioso aiuto per chi dedica impegno e cura alle famiglie.

Si tratta dunque della vita di coppia, nella prospettiva delle 'virtù' necessarie perché essa produca la gioia. Per 'virtù' si deve intendere una abilità acquisita, anche mediante un cammino consapevole e impegnativo, a comportarsi nella maniera più opportuna nelle situazioni e provocazioni che la vita di coppia comporta. La maniera più opportuna per permettere a questa fondamentale dimensione dell'esistenza di donne e uomini di sprigionare tutte le sue potenzialità di gioia.

Viviamo tempi di mutazioni profonde e precipitose, ritmi che scoraggiano la riflessione e il dialogo, impulsi che spingono verso la gratificazione immediata, situazioni che tolgono respiro alla memoria e alla speranza, alla solidità, alla profondità, alla fedeltà, alla gratuità. Auguro alle lettrici e ai lettori di trovare, in questo libro, un aiuto a dedicare del tempo a se stessi, per riflettere sull'orientamento della propria esistenza, e un incoraggiamento per fare del dialogo la via ad una intesa sempre più profonda. Nella fiducia che tutto ciò contribuirà alla loro gioia.

d. Chino Biscontin
direttore di SdP